



Il Presidente della Consulta provinciale degli studenti di Trapani

All'attenzione di:

Dirigente Davide Nugnes Ufficio XI A.T. Trapani

Sig.ri Dirigenti Scolastici

Docente referente CPS Trapani

Rappresentanti degli Studenti

Istituti Secondari di Secondo Grado della Provincia di Trapani

Oggetto: Lettera del Presidente della CPS alla comunità scolastica della Provincia.

Cari Dirigenti, stimati Docenti e carissimi compagni Studenti della nostra Provincia,

Mi chiamo Alessandro Abbinanti. Oltre a essere il Presidente della Consulta di Trapani, sono esattamente come voi: uno studente che vive le fatiche dello studio, le incertezze per il futuro e le giornate tra i banchi di scuola. Vi scrivo perché sento il bisogno di fare chiarezza su un ruolo che spesso viene frainteso.

Nell'immaginario comune, il rappresentante è visto come una figura legata solo alla gestione dei momenti ricreativi o all'organizzazione delle assemblee d'istituto. Ma la rappresentanza scolastica è qualcosa di molto più concreto e strutturato. È uno spazio istituzionale reale, che parte dalle nostre singole classi e arriva fino al Ministero dell'Istruzione.

Per capire l'importanza di questo percorso, è fondamentale sapere come funziona la nostra rete:

1. La Consulta Provinciale degli Studenti (CPS)

Istituita nel 1996 (D.P.R. 567/96), è l'organo di rappresentanza su base provinciale. È composta da due studenti eletti direttamente in ogni istituto superiore della nostra provincia, che restano in carica per due anni. La CPS ha il compito di favorire il confronto tra le scuole, esprimere pareri ufficiali agli Uffici Scolastici e agli Enti Locali, promuovere la legalità e proporre soluzioni concrete contro il disagio giovanile e la dispersione



scolastica, anche attraverso l'apertura pomeridiana delle scuole. È una vera palestra di autogestione e democrazia.

2. I Coordinamenti Regionali (CoR)

Salendo di livello, i Presidenti di tutte le Consulte della Sicilia si riuniscono nel Coordinamento Regionale. Questo organismo serve a confrontarsi sulle problematiche comuni del nostro territorio, coordinare progetti di ampio respiro e fare da tramite diretto con l'Ufficio Scolastico Regionale (USR).

3. Gli Organi Nazionali (UCN e CNPC)

A livello nazionale, il nostro lavoro si interfaccia direttamente con il ministero attraverso due organi:

- **UCN (Ufficio di Coordinamento Nazionale):** L'organo esecutivo che gestisce operativamente le istanze degli studenti a livello ministeriale.
- **CNPC (Consiglio Nazionale dei Presidenti delle Consulte):** È l'organo di massimo livello che riunisce tutti i Presidenti d'Italia. Si interfaccia direttamente con il Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) per discutere riforme, diritto allo studio e politiche giovanili.

Perché vi scrivo?

Come vedete, la struttura c'è ed è solida. Dietro le quinte c'è un lavoro costante di coordinamento per fare in modo che le necessità di un ragazzo della nostra provincia possano arrivare fino a Roma. Ma la verità è che questo meccanismo, da solo, non basta.

La voce di un singolo Presidente o di un singolo organo non ha alcun peso se dietro non c'è la partecipazione reale di tutta la provincia studentesca. Spesso ci lamentiamo di un sistema scolastico che sentiamo vecchio o distante dalle nostre esigenze. È una critica legittima, ma se davanti a questo scenario scegliamo l'apatia e restiamo a guardare, diventiamo parte del problema. Il coinvolgimento e l'interesse personale sono gli unici strumenti che abbiamo per migliorare le cose.

Ai miei compagni studenti: la Consulta non è un cerchio chiuso o un ufficio distante. È il vostro spazio. Seguire le nostre attività sulla pagina ufficiale, informarvi su cosa viene deciso nelle plenarie e portarci le vostre idee attraverso i vostri rappresentanti è il primo passo per far sentire la vostra voce. Noi siamo sempre disponibili al dialogo e al



confronto, ma abbiamo bisogno che ognuno di voi decida di fare la propria parte.

Ai Dirigenti e ai Docenti: vi chiedo di continuare a essere le nostre guide in questo percorso. Il vostro supporto è fondamentale per far capire ai ragazzi che dedicare del tempo alla rappresentanza non è una distrazione dallo studio, ma un esercizio fondamentale di educazione civica e di crescita come cittadini consapevoli.

Nessuno di noi da solo può cambiare la scuola, ma insieme possiamo dare un segnale importante e lasciare un segno positivo per chi verrà dopo di noi. I canali della Consulta sono aperti, noi ci siamo.

Facciamo questo passo insieme.

Con stima e disponibilità,

Alessandro Abbinanti

Presidente della Consulta Provinciale degli Studenti di Trapani